



ORIGINALE

# COMUNE DI MAFALDA

## Provincia di Campobasso

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero <b>57</b>	<b>APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MAFALDA, DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2014-2016 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ ANNI 2014-2016.</b>
Data <b>12.08.2014</b>	

L'anno **duemilaquattordici** addi **dodici** del mese di **agosto** alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

<b>RICCIONI Egidio</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>ROSSI PIELUIGI</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>SACCHETTI PAOLA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Nicoletta BASILE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

<b>Il Responsabile del Servizio Interessato</b>	<b>Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 N. 267</b> <b>FAVOREVOLE</b> Il Responsabile del Servizio Interessato
<b>Il Responsabile del Servizio Finanziario</b>	<b>Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 N. 267</b> <b>FAVOREVOLE</b> Il Responsabile del Servizio Finanziario

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Egidio RICCIONI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 81 del 12/08/2014 presentata dal Segretario comunale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza;

premesso che

- il legislatore statale, nell'intento di combattere, principalmente attraverso la prevenzione, la corruzione che si annida all'interno delle amministrazioni pubbliche, ha adottato negli ultimi anni una serie di disposizioni normative, tra cui in particolare la l. n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), il d.lgs. n. 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni") e il d.lgs. n. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi 49 e 50 della l. n. 190/2012);
- in particolare, la legge n. 190/2012, all'art. 1, comma 8, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito P.T.P.C.);
- ai sensi dell'art. 1, comma 7, della predetta legge, negli enti locali il Responsabile della prevenzione della corruzione è, di norma, il segretario comunale;
- nel Comune di Mafalda tale ruolo non è stato assegnato ad altro soggetto ed è, pertanto, da intendersi attribuito al Segretario comunale dell'Ente, titolare, supplente o reggente, in forza della citata previsione legislativa;
- il predetto Piano triennale risponde alle esigenze individuate dall'art. 1, comma 9, della suddetta legge (individuare le attività a maggiore rischio di corruzione fra quelle di cui al successivo comma 16, prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione; prevedere obblighi in formazione nei confronti del responsabile per la prevenzione della corruzione; monitorare il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e i rapporti tra l'amministrazione e i contraenti o gli interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione, erogazione o di vantaggi economici di qualsiasi tipo; individuare obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge);
- le aree considerate dalla legge a rischio di corruzione sono quelle di cui all'art. 1 comma 16 del decreto in questione (procedimenti di autorizzazione o concessione; scelta del contraente; concessione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad enti, pubblici o privati; concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale o progressioni di carriera ex art. 24 del d.lgs. n. 150/2009);
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) con delibera n. 72 dell'11/09/2013, prevede che le aree a rischio indicate dalla l. n. 190/2012 costituiscono un contenuto minimale del P.T.P.C. che ogni amministrazione deve adottare, ma raccomanda l'individuazione di ulteriori aree di rischio secondo le specificità di ciascun ente;
- il P.T.P.C., definite le aree di attività a rischio di corruzione prevede, poi, le misure di prevenzione, tra cui rientrano in primo luogo attività di formazione del personale, in particolare con riferimento al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- il d.lgs. n. 33/2013, all'art. 10, stabilisce, poi, che ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (di seguito, P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, contenente la previsione di misure, modi e iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

- tale piano può consistere in una sottosezione del P.T.P.C. o in un documento separato;
- l'art. 43 del citato d.lgs. n. 33/2013 prevede anche la figura del Responsabile per la trasparenza, stabilendo che di norma coincida con quello della prevenzione della corruzione;
- che il Segretario comunale del Comune di Mafalda, pertanto e in assenza della nomina di altro soggetto, è anche Responsabile per la trasparenza;
- la l. n. 190/2012 ha anche introdotto il nuovo testo dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001, rubricato "Codice di comportamento", nel quale si prevede, oltre all'adozione con d.P.R. di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche che ciascuna amministrazione si doti, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica quello adottato dal Governo;
- il P.N.A. colloca il codice di comportamento tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, insieme alle misure sulla trasparenza e al P.T.T.I., all'obbligo di rotazione del personale a rischio, a quello di astensione in caso di conflitto di interesse (art. 6-bis della l. n. 241/90, introdotto dalla l. 190/2012);
- l'intesa raggiunta tra Stato, Regioni ed Enti locali il 24/07/2013, in sede di Conferenza unificata, ha chiarito che, ove le condizioni organizzative non lo consentano non consentano la rotazione dei responsabili e dei funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione, l'Ente può omettere l'adozione di tale misura;
- che il Comune di Mafalda, essendo di ridotte dimensioni e con una dotazione organica esigua, non può effettuare la rotazione degli incarichi, considerato anche che, per ragioni eminentemente di spesa di personale, le responsabilità dei servizi sono attribuite a titolari di cariche politiche;
- il Segretario comunale, nelle predette qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza in attuazione delle citate disposizioni legislative, ha redatto i seguenti documenti:
  1. bozza di Piano triennale per la prevenzione della corruzione anni 2014-2016;
  2. bozza di Piano triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2014-2016;
  3. bozza di Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Mafalda;
- tali documenti sono stati sottoposti alla procedura aperta prevista per la loro adozione, mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente, ben visibili nella parte centrale della pagina principale dello stesso, insieme ad un avviso, per ciascuno di essi, con cui gli interessati venivano invitati entro un termine indicato nell'avviso a presentare osservazioni e proposte, mediante un modulo che pure veniva allegato;
- il termine per la presentazione di osservazioni e proposte ai predetti documenti è scaduto in data odierna alle ore 12.30;
- entro i termini previsti, non sono pervenute osservazioni e proposte;

**ACQUISITI**, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli dei Responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. n. 267/2000;

**CON VOTAZIONE** unanime

### **DELIBERA**

**DI DARE ATTO** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**DI APPROVARE E ADOTTARE** i seguenti documenti, che si allegano alla presente per farne parte integrante:

1. Piano triennale per la prevenzione della corruzione anni 2014-2016 (allegato n. 1)
2. Piano triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2014-2016 (allegato n. 2);
3. Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Mafalda (allegato n. 3);

**DI DISPORRE** che gli stessi siano pubblicati sul sito web istituzionale [www.comune.mafalda.cb.it](http://www.comune.mafalda.cb.it) all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", negli appositi spazi, nel rispetto del d.lgs. n. 33/2013;

**DI STABILIRE**, in particolare, quanto al Codice di comportamento, che lo stesso venga altresì pubblicato in modo ben visibile nella *homepage* dello stesso;

**DI TRASMETTERE** in elenco ai Capigruppo Consiliari la presente deliberazione, contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio;

**DI DICHIARARE**, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge e con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**Egidio RICCIONI**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Avv. Nicoletta BASILE**

---

---

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, lì . . .

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**  
**Aldo CALVITTI**

---

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta **ESECUTIVA** il 12.08.2014:

poiché immediatamente eseguibile (art.134, 4 comma, del T.U. n. 267/2000)

poiché decorsi 10 (dieci) giorni dall'ultimo di pubblicazione (art.134, 3 comma, del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza comunale, lì . . .

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**  
**Aldo CALVITTI**

---

---

. . .

**IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO**  
**Giuseppe MONTANO**